

Week end al Giardino Inglese

## **Pif e Piero Grasso: a Palermo la festa del consumo critico**

19 maggio 2013 - 17:19 - Cronaca Regionale

Di Margherita Ingoglia -

Il Magistrato della Direzione Distrettuale Antimafia di Palermo, Nino Di Matteo , non ha rinunciato stamattina all'appuntamento del week-end della festa del Consumo critico “‘Beni Comuni contro Cosa nostra’ che si è tenuta ai Giardini Inglese di Palermo. Una festa che ogni anno, da otto edizioni, riesce a riunire tutti i commercianti, librerie e comitati che hanno aderito al comitato “Addio Pizzo” .

Un dibattito intervista, moderato dai giornalisti Rino Cascio e Roberto Puglisi, in cui il magistrato Di Matteo ha parlato dei giudici siciliani, Paolo Borsellino e Giovanni Falcone, e della trattativa stato-mafia: “Occorre una ‘rivoluzione culturale’. La politica della delega non è decisiva per la lotta alle mafie. La magistratura deve essere indipendente. – afferma Di Matteo –Occorre preservarla dagli attacchi esterni della massoneria e della politica, e da quelli interni del clientelismo. In questo mare delle lobby, nuota il pescecane mafioso”.

Ancora oggi, in seguito alle dichiarazioni di Gaspare Spatuzza e Vito Ciancimino, l’indagine sulla trattativa rimane aperta “Uno stato serio deve fare ogni cosa possibile affinché questa associazione tra lo stato e la mafia si possa infrangere del tutto. – continua Di Matteo –Deve farlo con elementi di prova validi. Non vale a niente nascondere la polvere sotto il tappeto”.

In merito alla candidatura politica di Antonio Ingroia con il partito “Rivoluzione Civile”, il magistrato Di Matteo ha poi detto di non essere stato concorde con questa decisione: “Credo che oggi molti giornalisti si gettino su lui, come corvi, per cercare di colpirlo. Non penso che Ingroia abbia lavorato come magistrato per aderire ad una carriera politica. Ho rispettato la sua scelta, pur non condividendola e sperando fino alla fine che cambiasse idea”.

Tre giorni di dibattiti, workshop e presentazioni di libri, si sono svolti, al Giardino inglese per festeggiare i nove anni del comitato “Addio Pizzo”, la fiera del consumo critico che è riuscita a dar vita a cortei e manifestazione coinvolgendo scolaresche, editori e commercianti.

Oltre ottocento gli imprenditori che in nove anni hanno aderito al comitato “Addio Pizzo” di Palermo “Questa è un’occasione per rendere partecipi tutti i cittadini di una realtà che vuol combattere la criminalità organizzata – affermano i ragazzi del Comitato Addio Pizzo – Un’iniziativa per riuscire a costruire, dal basso, un mercato libero e responsabile”.

Tra i vari ospiti intervenuti alla manifestazione nelle tre giornate dedicate al consumo critico, sono stati presenti Teresa Mannino, Pif, e il presidente del senato Pietro Grasso.

Tra palloncini, striscioni, bancarelle dell'artigianato e centinaia di bambini si conclude l'ottava edizione della fiera del consumo critico a Palermo

“La Festa del consumo critico è una realtà che contrasta in modo bello e festoso quel cancro che è la mafia – dice Ottavio Navarra, editore antimafia, che da anni si occupa di pubblicazioni relative alle testimonianze delle vittime della criminalità organizzata – Il nostro dovere è di caldeggiare attraverso la letteratura e la memoria delle vittime, tutte le attività fatte da giovani che sperano in una realtà diversa”.